

Punto n. 9

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COLTORTI FRANCESCO DEL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: SITUAZIONE CASA DI RIPOSO DI JESI

PREMESSO CHE:

- tutti purtroppo siamo a conoscenza delle vicende relative al contagio del covid-19 che hanno interessato in modo drammatico molte strutture per anziani anche del nostro Ambito Territoriale 9 e in particolar modo le case di Riposo dei comuni di S.Marcello e Cingoli;

- in data 6 aprile è uscita una notizia su alcuni organi di stampa in cui la collega consigliera jesina Silvia Gregori sosteneva che la dipendente dell'ASP, che ha recentemente preso servizio presso la Casa di Riposo di Jesi (via Gramsci) come addetta alla portineria, provenisse dalla struttura omologa di Cingoli e che la stessa dipendente non fosse stata sottoposta a un tampone di rilevamento del Covid 19 prima del trasferimento;

- in data 8 aprile è uscito un comunicato stampa dell'ASP firmato dal presidente Franco Pesaresi in cui, tra le altre cose, si sostiene che: - la suddetta dipendente ha lavorato fino alla data del 3 marzo presso la struttura di Cingoli; - che i primi casi di positività degli anziani nella struttura di Cingoli si sono verificati "alcuni giorni dopo il 3 marzo"; - che la suddetta dipendente è asintomatica, non lavora a contatto con gli anziani e che usa diligentemente i presidi di protezione (mascherine, guanti, ecc.); - che fra gli anziani della casa di Riposo di Jesi non si erano fino ad allora registrati casi di contagio;

CONSIDERATO CHE:

- dal comunicato stampa dell'ASP non emerge se sia stato fatto il tampone alla dipendente né al momento del trasferimento da Cingoli a Jesi né successivamente, ovvero quando il contagio iniziava a manifestarsi in maniera evidente nella struttura cingolana;

- l'asintomaticità della dipendente non possa essere ritenuta purtroppo, di per sé stessa, come sinonimo di estraneità al contagio da covid-19;

- nel comunicato stampa dell'ASP si sostiene che "le misure di sorveglianza e prevenzione sanitaria sono stabilite dall'Asur (e non dall'Asp). L'Asp ha immediatamente dato attuazione a quanto l'Asur ha previsto a seguito di questa situazione"

- nel comunicato stampa dell'ASP non viene chiarito da che periodo la dipendente abbia iniziato a usare i presidi di protezione, ovvero se avesse iniziato ad adottarli soltanto qualche giorno dopo l'inizio della sua presa di servizio presso la casa di Riposo di Jesi (visto che, a quegli stessi giorni, viene fatta risalire dal testo del comunicato la manifestazione più evidente dell'emergere dei sintomi degli utenti della struttura cingolana e quindi, probabilmente, la percezione più alta di pericolo che ha fatto scattare le misure);

- nel comunicato stampa dell'ASP si dichiara che non sono stati registrati casi di contagio fra gli anziani, ma non viene chiarito se tale affermazione sia supportata dalla somministrazione di tamponi (con esito negativo) non solo agli utenti, ma anche al personale sanitario della struttura;

- che la dipendente addetta alla portineria, pur non essendo stata a contatto con gli anziani, può invece esserlo stata con il personale sanitario e (fino a una certa data in cui erano concesse le visite) anche con i parenti degli utenti,

Chiede all'Amministrazione comunale in particolar modo all'Assessorato competente in materia socio-sanitaria

- Se sia vero o non sia vero, che non sia stato fatto il tampone alla dipendente trasferita dalla struttura di Cingoli a quella jesina né al momento del suddetto trasferimento, né nei gironi successivi in cui il virus purtroppo dilagava nella struttura di Cingoli e in caso di risposta negativa per quali motivazioni

- Se sia vero o non sia vero, che le misure di prevenzione che comprendono anche la misure di adozione dei presidi da parte del personale, non siano partite prima del 3 marzo, giorno iniziale di presa in servizio della dipendente trasferita da Cingoli a Jesi e quali sono le misure preventive e di sorveglianza adottate

- Se sia vero o non sia vero, che a nessuno fra gli anziani e il personale sanitario sia stato somministrato il tampone a tal punto da poter sostenere che vi siano o non vi siano nella struttura jesina persone positive al covid-19

- Se sia vero o non sia vero, che le indicazioni dell'Asur in termini di misure preventive e di sorveglianza siano state adottate anche nelle altre strutture gestite dall'Asp e se sì, a partire da quando.